COMUNE DI ANDRIA

Provincia di Barletta - Andria - Trani

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

_____

_____

_____

Sommario

INTRODUZIONE 4
CONTO DEL BILANCIO 6
Verifiche preliminari 6
Gestione Finanziaria 7
Risultati della gestione 7
Fondo di cassa 7
Risultato della gestione di competenza 9
Risultato di amministrazione 15
VERIFICA CONGRUITA' FONDI 18
Fondo Pluriennale vincolato 18
Fondo crediti di dubbia esigibilità 19
Fondi spese e rischi futuri 19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA 20
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni 23
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE 29
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO 31
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI 32
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO 34
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI 35
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI 37
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE 37
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI 37
CONTO ECONOMICO 38
STATO PATRIMONIALE 40
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO 43
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE 44
CONCLUSIONI 47

Comune di Andria

Organo di revisione

Verbale n. 16 del 15.05.2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Andria che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Andria 15.05.2018

L'organo di revisione

Firmato digitalmente

INTRODUZIONE

I sottoscritti Chiello Francesco, Ratti Giuseppe, Lobaccaro Nunzio revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 23 del 27.07.2015

- ricevuta in data 28.04.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 59.del 28/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

  a) Conto del bilancio;
  b) Conto economico
  c) Stato patrimoniale;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
  - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
  - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
  - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
  - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
  - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
  - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
  - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
  - il prospetto dei dati SIOPE;
  - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
  - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il

comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- la nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, alla chiusura dell'esercizio, circa i debiti fuori bilancio;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 118/2011
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- visto il regolamento di contabilità ;

RILEVATO

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	N. 8
di cui variazioni di Consiglio	N. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	-------
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	N. 5
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	--------
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	-------

- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliate nei relativi verbali;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 36 in data 31.07.2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro **3.378.626,78** e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 57 del 24/04/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 8758 reversali e n. 7472 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato dalla persistente crisi di liquidità in cui versa l'ente da qualche anno;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano parzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banco di Napoli, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

		Residui		Conpetenza		Totale
Fondo Cassa al 01.01.2017						4.130.635,30
Riscossioni		10.994.754,10		108.294.766,13		119.289.520,23
Pagamenti		42.766.613,69		78.669.932,86		121.436.546,55
Fondo cassa al 31.12.2017						**1.983.608,98**

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	1.983.608,98
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	1.983.608,98

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2.

La sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione .

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2017, ammonta ad euro 11.257.337,79 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	1.983.608,98
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	5.553.098,74
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	5.553.098,74

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 5.553.098,74 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	**2016**	**2017**
Disponibilità	3.013.534,89	4.130.635,30	1.983.608,98
Anticipazioni	13.790.924,28	16 432 366, 02	11.257.337,79
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	**2016**	**2017**
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	31.247.359,20	29.213.395,00	29.213.395,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	6.571.662,40	3.000.009,71	5.553.098,74
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Utilizzo medio dell'anticipazione		17.560.972,85	18.675.694,49
Utilizzo massimo dell'anticipazione	21.942.521,56	22.733.840,35	22.398.673,22
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12	13.790.924,28	16.432.366,02	11.257.337,75

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 22.398.673,22.

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- ***Continua ad esserci una quantità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata essenzialmente dalla scarsa capacità di riscossione delle entrate tributarie accertate per competenza;***
- ***A causa del persistere della scarsa capacità di riscossione diventa necessario il ricorso continuo all'anticipazione di cassa con conseguente aggravio di oneri per interessi per l'ente.***

L'esame della situazione di cassa costituisce certamente lo strumento più attendibile ed immediato per accertare il reale stato di salute delle finanze di un ente. In via esemplificativa, il costante ricorso all'anticipazione di tesoreria (art.222 del D.Lgs. n.267/2000), la non completa restituzione al termine dell'esercizio finanziario della anticipazione di tesoreria ricevuta, così come pure l'incapacità di far fronte ai debiti certi, liquidi ed esigibili nei tempi e con le modalità stabilite dalla legge, costituiscono, elementi attestanti serie difficoltà, oltre che indici sintomatici di un possibile stato di dissesto finanziario. L'art. 222 TUEL e l'art. 3, comma 17, della legge 350/2003 consentono il ricorso all'anticipazione di tesoreria, che è una forma di contrazione di debito a breve termine sottratta ai limiti di destinazione alle spese di investimento posti dall'art. 119, u.c. della Costituzione, per "superare una momentanea carenza di liquidità" e finalizzato a fronteggiare temporanee ed improrogabili esigenze di cassa derivanti dallo sfasamento cronologico che può verificarsi tra pagamenti e riscossioni. I dati su evidenziati escludono, tuttavia, la natura transitoria dello squilibrio in cui versa l'Ente. Il comune di Andria contrae per periodi prolungati anticipazioni di tesoreria, che si sono trasformate da strumento di correzione degli squilibri temporali tra riscossioni e pagamenti, in un indebitamento vero e proprio, gestito in alternativa al debito commerciale. Tale operazione, prolungata nel tempo, costituisce comportamento difforme da una sana e prudente gestione finanziaria e, per l'assenza del presupposto della temporaneità del deficit di cassa, potrebbe costituire una violazione della regola aurea di destinazione dell'indebitamento alle spese d'investimento.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 6.151.480,37come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	147.721.234,78
Impegni di competenza	-	129.380.941,73
SALDO		18.340.293,05
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	17.241.849,09
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	28.478.315,99
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		7.103.826,15

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	**7.103.826,15**
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	3.175.492,96
Quota disavanzo ripianata	-	4.127.838,74
SALDO		6.151.480,37

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.130.635,30	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		1.239.136,37
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		4.127.838,74
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		68.977.975,75
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		58.236.869,21
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		1.211.142,34
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.591.692,30
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			4.049.569,53
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		343.654,10
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.775.709,42
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		115.927,77
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			6.053.005,28

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		2.831.838,86
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)		16.002.712,72
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		20.168.412,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.775.709,42
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		115.927,77
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		9.977.152,23
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		27.267.173,65
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			98.856,09

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			6.151.861,37
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Equilibrio di parte corrente (O)			6.053.005,28
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		343.654,10
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			5.709.351,18

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	**01/01/2017**	**31/12/2017**
FPV di parte corrente	1.239.136,37	1.211.142.34
FPV di parte capitale	16.002.712,72	27.267.173,65

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	***Spese***
Per funzioni delegate dalla Regione	1.452.078,46	1.452.078,46
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	16.273.508,58	15.823.031,75
Per contributi agli investimenti (Centrare le periferie)	6.016.417,38	6.016.117,38
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	164.471,19	164.471,19
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	519.514,29	519.514,29
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	**24.425.989,90**	**23.975.213,07**

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come “non ricorrenti”, in particolare l’allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l’acquisizione dell’entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall’entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
b) condoni;
c) gettiti derivanti dalla lotta all’evasione tributaria;
d) entrate per eventi calamitosi;
e) alienazione di immobilizzazioni;
f) le accensioni di prestiti;
g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

a) le consultazioni elettorali o referendarie locali
b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
c) gli eventi calamitosi,
d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
e) gli investimenti diretti,
f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	**Accertamenti**
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	156.699,68
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi (Emergenza Neve)	28.042,10
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	**184.741,78**
Spese non ricorrenti	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	28.042,10
Sentenze esecutive ed atti equiparati	4.031.561,18
Altre (da specificare)	
Totale spese	**4.059.603,28**
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	**-3.874.861,50**

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 12.882.717,65 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo cassa al 1° gennaio				4.130.635,30
RISCOSSIONI	(+)	10.994.754,10	108.294.766,13	119.289.520,23
PAGAMENTI	(-)	42.766.613,69	78.669.932,86	121.436.546,55
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.983.608,98
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.983.608,98
RESIDUI ATTIVI	(+)	81.481.449,35	39.426.468,65	120.907.918,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	30.819.865,47	50.710.627,87	81.530.493,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			1.211.142,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE [1]	(-)			27.267.173,65
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE …. (A)[2]	(=)			**12.882.717,65**

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	**2016**	**2017**
Risultato di amministrazione (+/-)	36.508.285,70	4.937.881,11	12.882.717,65
di cui:			
a) Parte accantonata	78.763.176,34	41.895.872,85	47.321.267,66
b) Parte vincolata	6.839.238,55	10.168.458,94	9.272.521,16
c) Parte destinata a investimenti	906.960,49		
e) Parte disponibile (+/-) *	-50.001.089,68	-47.126.450,68	-43.711.071,17

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Parte accantonata [3]		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/17 [4]		
Accantonamento residui perenti al 31/12/17 (solo per le regioni) [5]		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		9.403.518,91
FCDE		37.603.322,87
TFM		68.011,08
FONDI PERSONALE (rinnovo oneri + avvocatura +ICI)		246.414,80
	Totale parte accantonata (B)	**47.321.267,66**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		2.714.360,83
Vincoli derivanti da trasferimenti		3.432.358,84
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3.034.214,77
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		91.586,72
	Totale parte vincolata (C)	**9.272.521,16**
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-43.711.071,17**

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 57 del 24/04/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2017	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	94.876.262,44	10.994.754,10	81.481.449,35	- 2.400.058,99
Residui passivi	76.827.167,54	42.766.613,99	30.819.865,47	- 3.240.688,08

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		**2017**
saldo gestione di competenza	(+ o -)	6.151.480,37
SALDO GESTIONE COMPETENZA		**6.151.480,37**
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		205.444,04
Minori residui attivi riaccertati (-)		2.400.059,00
Minori residui passivi riaccertati (+)		3.240.688,38
SALDO GESTIONE RESIDUI		**1.046.073,42**
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		6.151.480,37
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.046.073,42
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		3.175.492,86
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		2.509.671,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	**(A)**	**12.882.717,65**

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	1.239.136,37	1.211.142,34
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	**1.239.136,37**	**1.211.142,34**
	(**)	

(*) da daterminare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	16.002.712,72	27.267.173,65
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	**16.002.712,72**	**27.267.173,65**
	(**)	

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	32.079.965,29
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	5.523.357,58
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		37.603.322,87

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

L'organo di revisione evidenzia che non è stata effettuata la ricognizione del contenzioso in atto al fine della corretta quantificazione del Fondo rischi contenzioso, così come disciplinato dal principio concernente la contabilità finanziaria al paragrafo 5.2 punto h) (allegato 4.2 del Dlgs 118/2011), il quale prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese - in attesa degli esiti del giudizio - essendo in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso),
Tenuto conto di ciò, ai fini del corretto accantonamento delle risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti da eventuali soccombenze in giudizio da parte dell'Ente, l'Avvocatura Comunale sta procedendo ad una analisi dei giudizi distinti:

- sulla base dell'Autorità giudiziaria dinanzi alla quale sono incardinati (Tribunale e giurisdizioni superiori, Giudice di Pace, Giurisdizione Amministrativa);
- secondo la quantificazione del *petitum* (rilevabile dall'atto introduttivo del giudizio) e dell'ammontare stimato delle eventuali spese di soccombenza in caso di

condanna dell'ente alla rifusione delle stesse alla controparte, calcolate secondo i parametri minimi di cui al D.M. n. 55/2014;
- sulla base dell'anno di presumibile conclusione di ciascun giudizio, nell'arco temporale del triennio

così da poter effettuare una valutazione circa la *probabilità di soccombenza* secondo un'ipotetica scala, in ordine decrescente: *alta, media o bassa* e, dunque una congrua percentuale di accantonamento, si sollecita l'ente alla ultimazione della ricognizione del contenzioso e a provvedere alla quantificazione del fondo da accantonare entro il termine per la verifica dei riequilibri di bilancio 2018,. da sottoporre a questo Collegio dei Revisori dei Conti.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stato previsto nessun accantonamento in quanto la società ANDRIA MULTISERVICE SPA non è in perdita.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	55.567,36
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	12.443,72
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	68.011,08

L'Organo di Revisione ha verificato che le quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio non sono congrue rispetto ai debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12 gli stessi saranno finanziati in fase di riconoscimento a carico del bilancio 2018.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 30.03.2018 con prot. N 54468 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze

L' organo di revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo
Recupero evasione ICI/IMU	575.462,00	-	-	575.462,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	3.295.840,35		-	3.295.840,35
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!	-
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!	-
Totale	**3.871.302,35**	**-**	-	**3.871.302,35**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	12.059.500,96	
Residui riscossi nel 2017	1.346.252,86	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	10.713.248,10	88,84%
Residui della competenza	3.178.773,00	
Residui totali	13.892.021,10	
FCDE al 31/12/2017	9.853.652,37	70,93%

Evidenzia, il Collegio, il permanere della situazione di criticità connessa al ritardo ed alla esiguità con il quale l'Ente provvede alla riscossione dei ruoli coattivi, rispetto agli accertamenti registrati nell'esercizio di riferimento. Tali problematiche, non possono ritenersi superate dalla circostanza - che il "trend" delle riscossioni abbia registrato nell'ultimo periodo un miglioramento, Si ritiene pertanto che l'Ente debba continuare in maniera ancora più incisiva nella strada di intensificare le attività di recupero delle proprie entrate al fine di superare la crisi di liquidità.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 316.044,13 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.160.902,36	
Residui riscossi nel 2017	403.855,83	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	757.046,53	65,21%
Residui della competenza	2.835.126,16	
Residui totali	3.592.172,69	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 117.980,89 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	471.329,68	
Residui riscossi nel 201	92.074,48	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	379.255,20	80,46%
Residui della competenza	778.956,28	
Residui totali	1.158.211,48	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 1.834.699,30 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	14.490.111,08	
Residui riscossi nel 2017	2.823.566,51	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	11.666.544,57	80,51%
Residui della competenza	8.767.218,19	
Residui totali	20.433.762,76	
FCDE al 31/12/2017	7.970.347,46	

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi due esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017
Accertamento	**1.466.882,47**	**2.110.824,95**
Riscossione	**1.397.365,75**	**2.105.413,35**

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	**importo**	**% x spesa corr.**
2016	852.539,27	58,12%
2017	1.321.335,94	62,60%

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.850.790,13	
Residui riscossi nel 2017	133.377,59	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	6.595,67	
Residui al 31/12/2017	1.710.816,87	92,44%
Residui della competenza		

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	666.092,30	1.214.692,61	1.898.404,99
riscossione	352.850,07	713.853,91	1.075.866,48
%riscossione	52,97	58,77	56,67
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	**Accertamento 2016**	**Accertamento 2017**
Sanzioni CdS	666.092,30	1.214.692,61	1.898.404,99
fondo svalutazione crediti corrispondente	18.804,96	117.546,00	470.400,00
entrata netta	**647.287,34**	**1.097.146,61**	**1.428.004,99**
destinazione a spesa corrente vincolata	131.019,96	156.516,80	409.796,52
% per spesa corrente	20,24%	14,27%	28,70%
destinazione a spesa per investimenti	74.054,76	165.806,80	109.717,77
% per Investimenti	11,44%	15,11%	7,68%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.019.125,67	
Residui riscossi nel 2017	490,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	1.018.634,97	99,95%
Residui della competenza		
Residui totali	1.018.634,97	
	0	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187,all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono notevolmente aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 2016 a seguito di accertamento fatto con D.D. N. 1447 del 12.07.2017 per 1.601.540,19 relativa a canone concessione discarica rifiuti solidi urbani c.da San Nicola La Guardia.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2017	***Proventi***	***Costi***	***Saldo***	***% di copertura realizzata***
Asilo nido	37.838,00	387.661,72	-349.823,72	9,76%
Casa riposo anziani			0,00	
Fiere e mercati	178.999,71	220.099,91	-41.100,20	81,33%
Mense scolastiche	795.473,34	1.380.987,72	-585.514,38	57,60%
Musei e pinacoteche			0,00	
Teatri, spettacoli e mostre	164.710,00	528.141,18	-363.431,18	31,19%
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	
Corsi extrascolastici			0,00	
Impianti sportivi	43.975,00	437.678,13	-393.703,13	10,05%
Parchimetri	249.527,79		249.527,79	
Servizi turistici		36.529,35	-36.529,35	0,00%
Trasporti funebri, pompe funebri	24.475,50	1.682,50	22.793,00	1454,71%
Uso locali non istituzionali		90.892,87	-90.892,87	0,00%
Centro creativo			0,00	
Altri servizi			0,00	
Totali	**1.494.999,34**	**3.083.673,38**	**-1.588.674,04**	**48,48%**

In merito si osserva: che la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale è bassa e pur non ricorrendo l'obbligo per l'ente di una percentuale minima di copertura, data la situazione complessiva dell'ente, si consiglia per il futuro di prevedere percentuali di coperture più alte.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	14.029.905,14	13.676.225,92	- 353.679,22
102	imposte e tasse a carico ente	833.942,23	924.545,87	90.603,64
103	acquisto beni e servizi	33.659.233,47	35.021.904,62	1.362.671,15
104	trasferimenti correnti	4.171.645,82	3.799.412,41	- 372.233,41
105	trasferimenti di tributi			
106	fondi perequativi			-
107	interessi passivi	4.168.522,12	2.780.340,86	2.780.340,86
108	altre spese per redditi di capitale			-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			-
110	altre spese correnti	3.215.859,45	2.034.439,53	- 1.181.419,92
	TOTALE	**60.079.108,23**	**58.236.869,21**	**-1.842.239,02**

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 ;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	17.051.927,73	13.443.810,04
Spese macroaggregato 103	217.107,66	232.415,88
Irap macroaggregato 102	991.885,24	878.179,71
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare……		
Altre spese: da specificare……		
Altre spese: da specificare……		
Totale spese di personale (A)	**18.260.920,63**	**14.554.405,63**
(-) Componenti escluse (B)	**934.966,97**	1.052.386,40
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**17.325.953,66**	**13.502.019,23**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 16 del 17.03.2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
  - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
  - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
  - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
  - *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Non ve ne sono state.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 1.752,54 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente **ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. L'ammontare di spesa sostenuto è di € 25.705,49 con un risparmio di € 5.937,35.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Nel corso del 2017 non sono stati assegnati incarichi in materia informatica.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 2.076.713,79 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 2,34%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,01%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Missioni	*Previsioni definitive*	*Economie*	*Totale impegni*	*Var. % prev./imp.*
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.994.775,78	3.466.510,50	7.528.265,28	31,53%
02-Giustizia	3.416.510,50	3.416.510,50	-	100,00%
03-Ordine pubblico e sicurezza	3.570.363,87	3.497.210,10	73.153,77	97,95%
04-Istruzione e diritto allo studio	9.017.542,74	6.022.134,90	2.995.407,84	66,78%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	3.424.123,31	3.416.510,50	7.612,81	99,78%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.435.319,43	3.416.510,50	18.808,93	99,45%
07-Turismo	3.416.510,50	3.416.510,50	-	100,00%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.770.200,34	8.623.510,50	2.146.689,84	80,07%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	14.869.802,75	3.442.894,92	11.426.907,83	23,15%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	4.588.883,43	3.992.810,50	596.072,93	87,01%
11-Soccorso civile	-	-	-	0,00%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.416.510,50	3.416.510,50	-	100,00%
13-Tutela della salute	-	-	-	0,00%
14-Sviluppo economico e competitività	6.269.824,54	3.416.510,50	2.853.314,04	54,49%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	0,00%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	0,00%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	0,00%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	0,00%
19-Relazioni internazionali	-	-	-	0,00%
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	0,00%
50-Debito pubblico	-	-	-	0,00%
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	0,00%
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	0,00%
TOTALE	**77.190.367,69**	**49.544.134,42**	**27.646.233,27**	**64,18%**

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non prevista

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	**2015**	**2016**	**2017**
	19,12%	16,65%	33,21%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	94.949.417,02	92.271.831,67	88.716.251,26
Nuovi prestiti (devoluzione)(+)	-	-	2.419.255,22
Prestiti rimborsati (-)	2.677.585,35	3.555.580,41	2.576.705,45
Devoluzione mutui (-)	-	-	2.419.255,22
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	**92.271.831,67**	**88.716.251,26**	**86.139.545,81**
Numero abitanti al 31.12	100.441	100.331	100.331
Debito medio per abitante	918,67	884,24	858,55

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	**2015**	**2016**	**2017**
Oneri finanziari	3.667.436,66	3.765.809,16	2.076.713,79
Quota capitale	2.677.585,35	3.555.582,44	2.576.705,45
TOTALE	**6.345.022,01**	**7.321.391,60**	**4.653.419,24**

L'ente nel 2017 **ha** effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

In caso di risposta affermativa:

I mutui rinegoziati sono stati 149.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2015 ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 57 del 24/04/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 2.400.058,99

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 3.240.688,38

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti non sempre risulta essere adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue :

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	2.488.566,78	351.349,27	9.249.891,54	5.392.703,16	6.866.126,15	17.735.571,69	42.084.208,59
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	79.751,64	87.452,00	135.789,40	813.911,96	165.546,55	490.138,12	1.772.589,67
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	361.590,17	1.983.202,84	4.328.371,95	2.581.883,24	3.187.921,33	5.740.171,34	18.183.140,87
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	2.929.908,59	2.422.004,11	13.714.052,89	8.788.498,36	10.219.594,03	23.965.881,15	62.039.939,13
Titolo IV	22.469.974,82	374.521,58	1.442.111,40	195.604,47	110.993,82	15.460.165,36	40.053.371,45
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	22.469.974,82	374.521,58	1.442.111,40	195.604,47	110.993,82	15.460.165,36	40.053.371,45
Titolo VI	17.139.927,34	1.300.000,00	224.202,33				18.664.129,67
Totale Attivi	**42.539.810,75**	**4.096.525,69**	**15.380.366,62**	**8.984.102,83**	**10.330.587,85**	**39.426.046,51**	**120.757.440,25**
PASSIVI							
Titolo I	678.451,13	713.486,25	1.711.438,80	4.607.726,93	7.942.610,77	31.117.926,29	46.771.640,17
Titolo II	6.297.084,57	394.719,41	174.350,76	7.109.658,52	1.182.236,29	7.700.041,45	22.858.091,00
Titolo IIII							0,00
Titolo IV							0,00
Totale Passivi	**6.975.535,70**	**1.108.205,66**	**1.885.789,56**	**11.717.385,45**	**9.124.847,06**	**38.817.967,74**	**69.629.731,17**

A tal proposito l'organo di revisione rileva che:

L'importo dei residui attivi continua ad essere molto elevato, si invita il responsabile delle entrate all'applicazione del punto 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011 il quale stabilisce che, trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio (conservando l'importo in stato patrimoniale) al fine di evitare il non rispetto dei parametri di deficitarietà. Tale operazione è consigliata anche in considerazione dell'elevata percentuale di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità sui di residui attivi per cui un loro stralcio dal conto del bilancio avrebbe un impatto minimo sul risultato d'amministrazione.

L'organo di revisione evidenzia inoltre che restano molto alti i residui del titolo I formatisi nell'esercizio 2017, e la inderogabile necessità di una più volte sollecitata intensificazione dei processi di riscossione delle proprie entrate e, a monitorare che per i crediti più vetusti, non si corra il rischio della prescrizione con pregiudizio alla riscossione e conseguente danno erariale.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 3.378.626,78 di cui euro 959.371,56 di parte corrente ed euro 2.419.255,22 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	**2016**	**2017**
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	2.072.065,29	3.120.038,69	3.378.626,78
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	**2.072.065,29**	**3.120.038,69**	**3.378.626,78**

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

a) segnalati debiti fuori bilancio in fase di riconoscimento (a seguito di pignoramenti presso tesoreria) per euro 1.128.899.37;

b) segnalati debiti fuori bilancio in corso di istruttoria per riconoscimento per euro 1.119.233,06;

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
MULTISERVICE SPA	305.890,45	305.890,45	-	1.755.637,74	1.755.637,74	-	1
GAL MURGIA DEGLI SVEVI			-			-	
PATTO TERRITORIALE NORD BARESE			-	310.840,00	310.840,00	-	1
GAL LA CITTA' DI CASTEL DEL MONTE	50.750,00	50.750,00	-			-	1
			-			-	
ENTI STRUMENTALI	**credito del Comune v/ente**	**debito dell' ente v/Comune**	**diff.**	**debito del Comune v/ente**	**credito dell'ente v/Comune**	**diff.**	**Note**
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	

Note:

1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente

2) asseverata dal collegio Revisori del Comune

3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione

4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	
Organismo partecipato:	ANDRIA MULTISERVICE SPA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	**5.057.248,82**
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	**5.057.248,82**

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma l, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, **è** allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In merito si osserva che l'ente non rispetta i tempi massimi di pagamento imposti dalla normativa vigente

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato che la rilevazione sul sistema PCC della disposizione di pagamento delle fatture non avviene sempre in modo tempestivo. A tale proposito si invita l'ente a prestare più attenzione nell'osservare pedissequamente quanto disposto dai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta 4 dei 10 parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto di tali parametri è causato da quelle criticità già rilevate nelle pagine precedenti.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere

Economo

Mercato Ortofrutticolo

Polizia Municipale

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	CONTO ECONOMICO	Importo 2017	Importo 2016
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	45.812.514,03	51.524.118,11
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	14.503.456,24	4.417.860,26
a	Proventi da trasferimenti correnti	13.958.147,87	4.251.360,26
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti	545.308,37	166.500,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	5.539.251,87	3.990.443,87
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.617.899,74	461.639,69
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	3.921.352,13	3.528.803,98
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	3.578.983,07	2.751.568,08
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**69.434.205,21**	**62.683.990,12**
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	377.902,89	500.568,99
10	Prestazioni di servizi	35.562.381,72	32.800.076,27
11	Utilizzo beni di terzi	157.606,16	164.238,52
12	Trasferimenti e contributi	3.922.542,50	4.428.428,30
a	Trasferimenti correnti	3.895.542,50	4.278.428,30
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	27.000,00	150.000,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13	Personale	13.082.976,96	14.081.382,94
14	Ammortamenti e svalutazioni	10.205.786,59	3.888.524,98
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	287.708,91	264.826,46
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.394.720,10	3.623.698,52
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	5.523.357,58	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	2.138.811,29	3.303.026,82
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**65.448.007,91**	**59.166.245,82**
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**3.986.197,30**	**3.517.744,30**
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	35.014,60
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	35.014,60
20	Altri proventi finanziari	972,06	63.103,29
	Totale proventi finanziari	**972,06**	**98.117,89**
	Oneri finanziari		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	2.780.340,86	4.168.522,12
a	Interessi passivi	2.780.340,86	4.168.522,12
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	**2.780.340,86**	**4.168.522,12**
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-2.779.368,80**	**-4.070.404,23**
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	**0,00**	**0,00**
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari		
a	Proventi da permessi di costruire	1.321.335,94	878.814,47
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.122.774,00	11.312.397,43
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	**4.444.109,94**	**12.191.011,90**
25	Oneri straordinari		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	3.077.552,96	50.513.868,55
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	2.595.396,67	16.500,00
	Totale oneri straordinari	**5.672.949,63**	**50.530.368,55**
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**-1.228.839,69**	**-38.339.356,65**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**-22.011,19**	**-38.892.016,58**
26	Imposte	844.512,65	754.989,62
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**-866.523,84**	**-39.647.006,20**

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva una perdita d'esercizio di euro 866.523,84;

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

Il risultato economico della gestione ordinaria presenta un saldo di Euro 3.986.197,30 in linea con il risultato del 2016 pari ad € 3.517.744,30 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 468.453,00 rispetto al risultato del precedente esercizio.

La gestione finanziaria impatta positivamente per € 1.290.063,37 quale differenza tra i risultati delle gestioni finanziarie.

La gestione straordinaria denota un netto miglioramento pari ad € 37.110.516,96 per effetto della svalutazione una tantum dei crediti tributari ed extratributari avvenuta nel rendiconto 2016.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.
Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	**2016**	**2017**
0,00	388.524,98	4.682.429,01

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Importo 2017	Importo 2016
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA		
1	**PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE**	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	636.825,39	402.252,64
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	20.083,03	33.177,36
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	68.950,46	0,00
9	altre	23.714,10	132,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	947.612,98	435.562,00
	Immobilizzazioni materiali (3)		
II 1	Beni demaniali	59.439.256,11	60.693.889,13
1.1	Terreni	2.036.769,24	2.036.769,24
1.2	Fabbricati	3.062.763,64	3.106.531,82
1.3	Infrastrutture	54.339.773,23	55.550.588,07
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	66.480.197,33	69.034.376,26
2.1	Terreni	23.295.128,12	23.183.606,48
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	42.810.796,97	45.359.872,93
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	307,31	409,75
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	135.410,95	158.131,04
2.5	Mezzi di trasporto	40.303,63	53.738,17
2.6	Macchine per ufficio e hardware	129.033,13	105.451,03
2.7	Mobili e arredi	129.121,72	171.015,41
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	96,50	2.241,45
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	37.153.223,00	34.045.965,78
	Totale immobilizzazioni materiali	163.072.716,44	163.774.231,17
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
1	Partecipazioni in	1.164.047,00	1.164.047,00
a	imprese controllate	1.149.047,00	1.149.047,00
b	imprese partecipate	15.000,00	15.000,00
c	altri soggetti	0,00	0,00
2	Crediti verso	58.434,63	58.434,63
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	58.434,63	58.434,63
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni Finanziarie	1.222.481,63	1.222.481,63
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	165.242.811,05	165.432.274,80
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	117.786,84	117.786,84
	Totale rimanenze	117.786,84	117.786,84
II	Crediti (2)		
1	Crediti di natura tributaria	12.084.208,89	36.060.741,49
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	12.084.208,89	36.060.741,49
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	41.825.961,12	39.535.210,62
a	verso amministrazioni pubbliche	34.850.892,40	32.306.267,95
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	6.975.068,72	7.229.942,67
3	Verso clienti ed utenti	10.679.618,00	21.510.558,46
4	Altri Crediti	19.072.562,42	23.917.832,76
a	verso l'erario	257.965,00	1.188.608,00
b	per attività svolta per c/terzi	160.477,75	0,00
c	altri	18.664.129,67	22.731.224,76
	Totale crediti	83.662.350,43	121.024.343,23
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	Conto di tesoreria	1.983.608,98	4.130.635,30
a	tesoriere	1.983.608,98	2.586.079,05
b	presso Banca d'Italia	0,00	1.544.556,25
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	1.983.608,98	4.130.635,30
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	85.663.944,95	125.272.764,37
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	250.906.756,00	290.705.039,17

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Importo 2017	Importo 2016
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	916.248,75	83.990.127,56
II		Riserve	83.071.878,81	80.225.499,18
	a	da risultato economico di esercizi precedenti	-39.647.006,20	0,00
	b	da capitale	0,00	67.366.074,83
	c	da permessi di costruire	0,00	12.859.424,35
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	122.284.611,77	0,00
	e	altre riserve indisponibili	434.273,24	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	-866.523,84	-39.647.006,20
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	83.123.603,72	124.568.620,54
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
	2	per imposte	0,00	0,00
	3	altri	9.717.944,71	0,00
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	9.717.944,71	0,00
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
		D) DEBITI (1)		
1		Debiti da finanziamento	103.712.416,64	108.383.839,53
	a	prestiti obbligazionari	1.612.244,16	1.612.244,16
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	14.986,85	0,00
	c	verso banche e tesoriere	11.201.975,10	16.432.366,02
	d	verso altri finanziatori	90.883.210,53	90.319.229,35
2		Debiti verso fornitori	37.107.902,33	42.553.441,59
3		Acconti	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	1.248.505,67	1.107.246,94
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	790.302,04	447.562,70
	c	imprese controllate	6.320,22	6.320,22
	d	imprese partecipate	0,00	0,00
	e	altri soggetti	451.883,41	653.364,02
5		altri debiti	8.415.229,17	14.111.890,57
	a	tributari	111.472,38	246.114,83
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	168.031,63	26.435,74
	c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
	d	altri	8.135.725,16	13.839.340,00
		TOTALE DEBITI (D)	150.484.053,81	166.136.418,83
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi	0,00	0,00
II		Risconti passivi	7.581.153,76	0,00
	1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	7.581.153,76	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	7.581.153,76	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	7.581.153,76	0,00
		TOTALE DEL PASSIVO	250.906.756,00	290.705.039,17
		CONTI D'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri	28.683.760,03	11.697.431,89
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	28.683.760,03	11.697.431,89

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

L'ultima valutazione risale al bilancio 2016.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 37.603.322,87 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Il credito IVA è imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato economico dell'esercizio	+/ -	- 866.523,84
Variazione da Svalutazione crediti		- 41.367.981,99
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	-	789.489,01
differenza positiva di valutazione partecipazioni	+	
con il metodo del patrimonio netto		
variazione al patrimonio netto		- 41.445.016,82

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche. Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo rinnovi contrattuali (ici e avvocatura)	246.414,80
tfm	68.011,08
mutuo liquidita	9.403.518,91
totale	9.717.944,79

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere ***(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);***

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 7.581.153,76 riferite a contributi agli investimenti per euro 7.581.153,76.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione osserva che la relazione predisposta dalla giunta *è redatta ai sensi* dall'articolo 231 del TUEL, non contiene tutte le informazioni previste al comma 6 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118. In taluni casi vi sono semplicemente riportati gli stessi schemi già indicati nel rendiconto, senza l'indicazione di quelle "Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto", di fatto così come redatta la stessa pur rispettando i requisiti legge perde la funzione che la norma stessa intende attribuirle e cioè che i dati quantitativi esposti negli schemi del rendiconto vengano arricchiti e completati, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. Si consiglia per il futuro una maggiore analiticità e attenzione nella redazione della stessa.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il collegio a conclusione della presente relazione rileva che nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento delle entrate in termini di accertamenti e una diminuzione della spesa corrente impegnata. Rimarca, il fatto che, nonostante le ripetute segnalazioni nel tempo effettuate, la condizione di criticità dell'Ente relativa alla tensione di cassa permane. Ne sono testimonianza il permanere del ricorso strutturale alla anticipazione di tesoreria, la mancata restituzione dell'anticipazione alla fine dell'esercizio, l'utilizzo in termini di cassa di fondi aventi specifica destinazione, la estrema lentezza nei pagamenti, la mole elevata dei residui che non accenna a diminuire, i parametri deficitari positivi di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 24 settembre 2009, tutti questi indicatori fanno paventare, il rischio di una grave indisponibilità di cassa che inducono lo scrivente Collegio a rimarcare, la indifferibile necessità di una efficace azione di incremento in termini di cassa delle entrate, adottando immediatamente tutti gli strumenti utili al fine.

Il collegio, reitera l'invito, ad un attento monitoraggio del contenzioso e delle passività potenziali, per contenere l'emersione dei debiti fuori bilancio, dare mandato all'avvocatura, in quei giudizi in cui il comune non è soccombente, a mettere in campo tutte le attività necessarie per il recupero dei crediti.

Il collegio rileva che non risulta ancora presentata la dichiarazione IVA scaduta il 30/4/2018 che dovrà essere presentata entro novanta giorni, considerando che contiene un credito che non rispettando la scadenza verrebbe perso.

Il collegio, rinnova, l'invito ad un rafforzamento degli uffici finanziari, in quanto gli adempimenti da effettuare considerato le rilevazioni anche in contabilità economica patrimoniale hanno comportato un aumento dei carichi di lavoro.

Nel caso del perdurare delle difficoltà finanziarie, il collegio, suggerisce all'Amministrazione Comunale, di valutare la possibilità di far ricorso a tutti gli interventi correttivi previsti dalla legge, compresa la procedura di riequilibrio.

RIPIANO DISAVANZO

Il ripiano del disavanzo è così dettagliato:

Voci		**2016**	**2017**	**2018**
BILANCIO 2016				
Q.ta trentennale da riaccertamento straordinario non recuperata nel 2015		1.522.395,83		
Q.ta trentennale da riaccertamento straordinario di competenza dell'anno		1.522.395,83	1.522.395,83	1.522.395,83
Maggior disavanzo del 2015 da ripianare secondo le modalità ordinarie (3 anni)	**4.329.214,92**	541.175,62	1.894.114,64	1.894.114,64
Totale disavanzo da recuperare		3.585.967,28		
Recuperato nel 2016		2.874.639,00		
Residuo da recuperare di cui:	**711.328,28**			
- disavanzo ordinario da 2015		**170.152,66**		
- da disavanzo da riaccertamento straordinario		**541.175,62**		

BILANCIO 2017		**2017**	**2018**	**2019**
Quota trentennale di competenza dell'anno		1.522.395,83	1.522.395,83	1.522.395,83
Quota Disavanzo ordinario del 2015		1.894.114,64	1.894.114,64	
Disavanzo non recuperato nel 2016		**711.328,28**		

RENDICONTO 2017 al 31/12/2017		DISAVANZO DA RECUPERARE	DISAVANZO RECUPERATO	QUOTA DISAVANZO NON RECUPERATO
		1.692.548,45	1.692.548,45	
		2.435.290,29	1.722.831,06	€ 712.459,23
Totale 2017		**€ 4.127.838,74**	**€ 3.415.379,51**	**€ 712.459,23**

Pertanto le quote di disavanzo da recuperare nel 2018 sono cosi riepilogate:

QUOTA DISAVANZO NON RECUPERATO NEL 2017		712.459,23	apportare variazione al bilancio di previsione 2018-2020
QUOTA 2018 RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI		1.522.395,83	Già prevista in bilancio di previsione 2018-2020
QUOTA 2018 DISAVANZO TECNICO 2015		1.894.114,64	Già prevista in bilancio di previsione 2018-2020
TOTALE		**4.128.969,70**	

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto 2017 con l'avvertenza che le criticità evidenziate in mancanza di una inversione di tendenza, rappresentano elementi negativi che richiedono l'adozione immediata delle misure correttive previste dalla norma.

L'ORGANO DI REVISIONE

FIRMATO DIGITALMENTE